Anno XXIV. Martedì 16 Maggio 1871 N. 114

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 12 Maggio nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto che stabilisce su nuove basi la concessione di soldati (attendenti) per il servizio particolare degli uffiziali dell' esercito.

R. Decreto, con cui è data piena ed intiera esecuzione alla dichiarazione firmata in Firenze il 16 aprile 1871, ed intesa a ristabilire nella sua integrità il testo della Convenzione postale tra l' Italia ed il Belgio, conchiusa pure in Firenze il 2 luglio 1870.

Nomine e promozioni nell' Ordine equestre della Corona d' Italia.

Una disposizione nel personale dell' esercito.

— E quella del 13 conteneva:

R. decreto, che autorizza il comune di Valle Castellana (Teramo, a stabilire la sede municipale nella frazione Ternisco.

R. decreto con cui è concessa la istituzione di una barriera a pedaggio, a benefizio della provincia di Catania, sulla strada che dal capo luogo di detta provincia mena alla Barca dei Monaci colla tariffa da detto decreto approvata.

Nomine e disposizioni nel personale dell' esercito.

Disposizioni nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 10 *Maggio* - *Pres.* Biancheri.

Il *presidente* annunzia che a completare la Commissione per esaminare gli atti dell' inchiesta su la marina furono nominati gli onorevoli Beneventano, Perrone di S. Martino, Tenani e Bertolani.

Continua la discussione sul progetto di legge per parificazione dei dazi.

Nicotera sostiene l' abolizione dei dazi di esportazione su gli olii, zolfi e vini; dice che è un errore economico il mantenerli.

La-Porta appoggia *Nicotera.*

Castagnola (ministro) combatte le asserzioni di Nicotera e prega la Camera ad approvare il progetto riservando ad altro tempo il discutere la massima sui dazi di esportazione.

Valerio vorrebbe si elegesse una Commissione d' inchiesta per studiare lo stato della industria degli zolfi in Italia e gli effetti che producono su di essa i dazi di esportazione.

Sella ritiene che l' industria degli zolfi non sia danneggiata dai dazi, ma dal pessimo modo con cui è esercitata. Non respinge l' inchiesta; ma vorrebbe che per ora si lasciasse impregiudicata la quistione e si votasse la legge.

Avendo il *presidente* detto che ad ogni modo la proposta *Valerio* dovrebbe andare al Comitato, sorgono gli onorevoli *La-Porta* e *Rattazzi* insieme al proponente a combattere tale interpretazione del regolamento; il *presidente* replica.

Massari presenta un ordine del giorno con cui la Camera, riservando ogni decisione sui dazi d' esportazione, passa alla discussione dell' articolo.

Damiani sostiene non esser vero che la Sicilia paghi meno delle altre provincie; essa manca di ferrovie e di strade rotabili ecc.

Sella prova invece che, malgrado lo aggravio dello zolfo, la Sicilia paga meno delle altre provincie. La Sicilia paga 18 lire per testa; la Sardegna 19 o 20, mentre nelle altre provincie si paga fino a lire 34 per testa.

Dopo breve discussione è votata la chiusura, è approvata.

Massari svolge il suo ordine del giorno, e rammenta che la quistione dei dazi non ha che fare col progetto attuale, il quale provvede ad un principio di giustizia equiparando le merci

APPENDICE

CRITICA LETTERARIA

Ho assistito oggi alla lettura popolare in una sala di questo Liceo Ariosto, data dal dottor ANTONIO SOLIMANI professore d' Economia politica all' Istituto tecnico locale.

L' orazione era sul diritto della proprietà territoriale e sul comunismo, e l' oratore fu applaudito.

La vastità delli argomenti e la molta dottrina ridussero la tesi alla dimostrazione che la proprietà è sacra, che il comunismo è un triste sogno.

Questo lavoro dello studiosissimo *Solimani*, tradisce alquanto la fretta onde fu dettato, e sebbene ricco d' imagini, coltissimo di stile, ardito di pensieri, legato nell' insieme, non potè essere gustato degnamente nei rapporti di dettaglio.

Forse fu colpa che c' era troppa roba, che il ragionamento partiva da premesse troppo lontane e arduamente dotte e scientifiche. L'Autore ha voluto abbracciare un intiero trattato, mentre forse otteneva miglior successo a dipingere soltanto a vivi colori la proprietà odierna in confronto alle sue leggi, ed alla società, nei suoi rapporti commerciali, internazionali, e di statistica, confrontandovi le solenni ubbie del comunismo: egli ha fatto tutto ciò ma in modo forse troppo diffusivo.

Fu però tutto bello, tutto sapiente, tutto vero quello che disse il prof. *Solimani*, e se un desiderio a me sia rimasto, quello sarebbe che mi avesse meglio spiegata la ragione del perchè a confronto d' un vecchio patriziato sempre grande e sempre ricco, e d'una borghesia invadente, tiranna del commercio, dell'industria, e degli impieghi, languisca un proletariato, una plebe sempre miserabile, vile, ludibriosa, ammalata di spirito e di corpo.

Io mi tirerò forse addosso la contraddizione delle mie stesse aspirazioni monarchico-liberali conservatrici. ma stò per credere che nei vaneggiamenti, e nei delitti di che si abbruttisce e si lorda la Comune di Parigi, stia latente una questione sociale che non oggi, ma verrà giorno che bisognerà sciogliere. La proprietà odierna resa gigante ed onnipotente ha fatto e fa sentire soverchiamente il suo peso sulla nullatenenza, e sul lavoro: i prodotti fruttano tutto al proprietario, il lavoro non sfama l' operaio che è la forza prima della produzione. C' è qualche cosa di vero nell'anomalia di questa condizione sociale, che indarno però si sforzerà risolvere colla repressione, o colla rivolta.

L' educazione, l'insegnamento, la civiltà, il progresso smusseranno qualche poco l' attrito dell' antagonismo, ma per approdare e toglierlo bisognerà un giorno correggere radicalmente le leggi della società.

Laggiù nel fondo della plebe villana e cittadina non c' è, non ci sarà mai nulla di buono: educatela, civilizzatela prevarrà sempre l' istinto, che nell' uomo è peggiore d' ogni altro animale. Quassù nel cuore della borghesia ci sono le passioni che ardono frementi per rompere il coperchio della legge che la contiene, per rendersi soperchia alla plebe che gli stà di sotto. Lassù negli spazi del potere, nella beata condizione dell' onnipotenza dei titoli e del denaro c' è il patriziato, e ciò che su quello si aderge sublime, e quivi si fa lotta di ambizione e di potere.

In presenza di questi tre stati così radicalmente opposti fra loro pretendere che *una sola e stessa legge uguale per tutti* ne moderi i destini, è la utopia dei nostri tempi.

Abbiamo progredito per imparare che la natura non ci ha fatti uguali; approfittiamo dell' insegnamento e la plebe stia alla marra, non all'urna, non all' esercito; la borghesia stia al commercio, alle arti, alle armi, e sia la protezione e l'amica dell'operaio, la forza del governo; il patriziato abbia debito di sua esistenza alle scienze, ed a sostenere la grandezza della nazione. Per tal modo ognuno dei tre grandi stadi della società percorrerà la sua orbita, riconoscerà la proprietà sua, e cesserà per forza legale l' invadente lotta del comunismo. Al suo nascere sappia l' uomo il destino che lo attende in società: innalzarsi o cadere sarà l'opera dei suoi meriti o demeriti; ed allora ma allora soltanto vi sarà una legge uguale per tutti perchè ognuno riconoscerà la propria.

Dirò male, dirò forse cose vecchie, ma in faccia alle prepotenze della proprietà, in presenza alle miserie, ed al ludibrio delle classi povere, la libertà livellatrice di tutto porterà in un giorno avvenire la società allo sfascio.

Ferrara 14 Maggio 1871. L.

che escono per mare e quelle che escono per terra.

Nicotera fa alcune dichiarazioni, e finalmente l'ordine del giorno *Massari* rimane approvato; dopo di che è pure approvato l'articolo unico del progetto.

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L'*Italia Nuova* di ieri scrive:

Il pubblico, intervenuto quest'oggi nell'oratorio di S. Firenze, ora chiamato sala degli Arazzi e faciente parte del locale del ministero di pubblica istruzione, per assistere alla solenne distribuzione delle ricompense accordate alle espositrici della mostra dei lavori femminili era scelto, numeroso e composto in gran parte di elegantissime signore della nostra migliore società.

Assistevano alla solenne cerimonia i ministri della pubblica istruzione e d'agricoltura e commercio, il sindaco comm. Ubaldino Peruzzi, le signore patronesse dell'esposizione, il principe Carlo Poniatowski ecc., ecc.

Dapprincipio il prof. Cesare Parini, segretario del comitato centrale, lesse una lunga ed elaborata relazione sulla istituzione, sull'andamento e sull'esito dell'esposizione; quindi l'onorevole ministro Correnti lesse un breve ed applaudito discorso al quale fece seguito un altro del ministro Castagnola, che meglio giunse al nostro orecchio e che pose in luce gli immensi vantaggi che ponno derivare alla industria nazionale dalla istituzione di queste pubbliche mostre.

Poscia il ministero della pubblica istruzione conferì una medaglia d'oro ad ognuna delle signore patronesse, dopo di che si passò alla distribuzione delle ricompense alle espositrici.

Furono distribuite 14 medaglie d'oro, 47 medaglie d'argento, 107 medaglie di bronzo e 213 menzioni onorevoli, in tutto 381 ricompense.

Vennero poi messe a disposizione dal ministro della pubblica istruzione e conferite dal Comitato centrale due medaglie d'argento, una alla signora Erminia Guà-Fusinato, e l'altra alla signora Usuelli-Ruzza Enrichetta per le loro poesie, e diverse medaglie di bronzo per lo stesso titolo di lavori intellettuali.

— Il *Diritto* scrive:

Il Comitato per il trasferimento in Italia delle ceneri di Ugo Foscolo ci invita ad annunziare aver deliberato che la solenne cerimonia abbia luogo in Firenze nel giorno della festa nazionale, 4 giugno, ed a pregare gli istituti d'istruzione i quali non hanno rinviato le note per la sottoscrizione, a farlo al più presto ed a provvedere fin d'ora alla scelta del rappresentante respettivo. Ciò intanto, mentre il Comitato attende a far loro dirette comunicazioni.

ROMA — Leggiamo nella *Libertà* del 13:

Quest'oggi il Santo Padre entra, secondo la cronologia officiale nel suo settantanovesimo anno; oppure secondo lui stesso nell'ottantunesimo; giacchè S.S. suol dire che nell'ordinario vescovo, la fede battesimale gli attribuiva due anni di meno.

Si sono presentati a felicitarlo, oltre il collegio dei cardinali, varie deputazioni del clero, della nobiltà palatina e degli impiegati che gli sono rimasti fedeli. Abbiamo anche notati non pochi austriaci forse della Stiria, carichi di corone e medaglie da far benedire.

— Al Vaticano fu più volte rimessa in ballo la questione della partenza del Papa; e domandato se Sua Santità potrebbe essere ospitato in qualche città secondaria della Francia.

Il signor Thiers avrebbe messo nuovamente a disposizione del Santo Padre la Corsica; ma nient'altro.

— È continuo l'andirivieni dei reverendissimi al palazzo dell'ambasciata francese.

— Togliamo dalla *Nuova Roma*:

Sappiamo positivamente che la Società che ha acquistato le aree presso porta Pia, e che ha formulato il progetto di edificare lassù un nuovo quartiere, ha proposto al municipio di cominciare il lavoro e compire interamente nel corso di cinque anni il qurtiere in questione, purchè il municipio dal canto suo aderisca a fare le strade, le piazze, le condutture e tutto il resto ch'è sua spettanza. Le aree necessarie per strade e piazze sarebbero dalla Società gratuitamente cedute al municipio.

BOLOGNA — Domenica 7 corrente, a quanto scrisse la *Gazzetta dll' Emilia*, fu fatto in Bologna un esperimento del telegrafo solare inventato dal signor Raffaele Sgarzi. I dispacci si scambiarono tra la villa Baruzzi e la città di Cento. Assistevano all'esperimento il prefetto della provincia, il generale Buonvicini, vari scienziati e militari. Lo stato del cielo non perfettamente sereno impedì che i dispacci potessero trasmettersi senza interruzioni però in complesso si ebbero risultati soddisfacenti.

SPOLETO — Da Spoleto la *Libertà* riceve un'adesione all'indirizzo dei professori, dell'Università di Roma al cononico Doellinger firmato da molti professori del Liceo, del Ginnasio e dell'Istituto tecnico di Spoleto.

CRONACA LOCALE

Crediamo sapere che la nostra Giunta Municipale, valendosi delle facoltà ad essa attribuite dalla legge, ha fissato il giorno 26 andante per l'apertura della Sessione ordinaria di primavera del Consiglio Comunale.

In altro numero pubblicheremo l'ordine del giorno contenente l'enunciazione degli oggetti che saranno sottoposti alle deliberazioni Consigliari in detta Sessione.

Letture pubbliche. — Dopo dimani, ad un'ora pomeridiana nel solito locale del R. Liceo *Ariosto* avrà luogo una lettura pubblica del professore *Mircovich*, il quale ha scelto per tema: *La teocrazia dei Papi nel secolo XIII.°*

Al Teatro Bonacossi si produssero ieri sera, secondo che avevamo preannunciato, assieme alla drammatica compagnia Olivieri Cardin-Iardi, i due concertisti signori *Morelli Vincenzo*, violinista, allievo del R. Conservatorio di Milano, e *Ceschina Angelo*, contrabassista, allievo del R. Conservatorio di Napoli.

Lo spettacolo fu variato, anche troppo variato; poichè dopo il primo atto della classica produzione di Scribe, *Filippo*, quando si fu per alzare la tela onde esporre il secondo ed ultimo atto della produzione predetta, si presentò al pubblico, abbastanza numeroso, il brillante sig. Corneti e fece noto come per impreveduta palesata circostanza e per forza maggiore non si potesse terminare il *Filippo* e si fosse invece pensato di sostituire in via di ripiego all'atto non dato una farsa, la quale unita all'altra farsa già indicata nel Manifesto teatrale, intitolata *Acqua e Carbone*, e al primo atto della produzione ridetta, diede luogo così alla troppa varietà a cui abbiamo dianzi accennato.

Senonchè i protagonisti della serata erano i bravi concertisti — tutta l'attenzione stava concentrata in loro — per essi il teatro s'era popolato più del consueto, e quindi a riguardo di essi non si abbadò gran fatto alla parte drammatica del trattenimento.

E fu ben giusto che l'uditorio si curasse iersera esclusivamente dei giovani *Ceschina* e *Morelli*, giacchè la prevenzione che c'eravamo formata in loro favore trovò pieno riscontro nel fatto. Quattro pezzi elettissimi ci vennero fatti gustare da essi, l'uno meglio dell'altro eseguiti. Tali pezzi furono: 1.° una gran fantasia composta dal Negri per contrabasso, sullo *Stabat Mater* di Rossini, nella cui esecuzione il *Ceschina* molto si distinse per intelligenza musicale, per perizia, franchezza e disinvoltura nel trattare il contrabasso, così da farti sentire in alcuni punti le simpatiche acute note del violino; 2.° una fantasia dell'Austris per violino, sulla *Lucrezia Borgia*, interpretata dal *Morelli* in modo inappuntabile e da professore provetto; 3.° un concerto per contrabasso sull'opera la *Sonnambula*, composto dal Bottesini, in cui spiccò una volta ancora la valentia del *Ceschina*; 4.° infine una gran fantasia del Nicosia sul *Rigoletto*, eseguita dal violinista *Morelli* con vera maestria.

Il pubblico apprezzò l'abilità e il merito di questi concertisti, tanto più da lodarsi in quanto che contano appena appena 20 anni, e li applaudì ripetutamente ed evocò all'onore del proscenio.

Anche il dilettante pianista, signor *Guido Levi*, nome che non è nuovo ai nostri lettori, merita d'essere encomiato non pure per la bravura onde accompagnò i sullodati, ma altresì per ciò che ei gentilmente prestava ai medesimi l'opera propria.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

12 Maggio 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Pasetti Girolamo di Ferrara, d'età maggiore, celibe, possidente, con Poggi Teresa di Castelfiumana, d'età maggiore, nubile.

MORTI — Azzi Mariangela di Ferrara, d'anni 22, villica, nubile.

Minori agli anni sette — N. 2.

13 Maggio

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Roncarati Pietro di Vincenzo con Bergami Elisa di Francesco — Galussi Giovanni di Lodovico con Bonesi Rosa di Giacomo — Bergami Giosuè di Francesco con Moretti Artemisia di Isaia — Riberti Antonio fu Gioacchino con Cappellari Irene di Pietro — Piva Luigi fu Gaetano con Baglioni Amalia di Vincenzo — Checchi Giovanni fu Antonio con Fabretti Adele di Carlo — Bolognesi Benedetto fu Luigi con Sgarbi Maria Rosa fu Lorenzo — Perelli Michele fu Giorgio con Casanova Virginia fu Luigi — Rossi Saverio di Luigi con Vecchi Lucia fu Luigi — Veronesi Luigi di Lodovico con Fenzi Ernesta di Mariano — Domeneghetti Paolo fu Antonio con Massari Innocenza di Angelo — Pesaro avv. Adolfo di Abramo con Pesaro Maurogonato Letizia di Isacco — Marani Guglielmo fu Agostino con Faggioli Apollonia di Vincenzo — Spadoni Antonio di Angelo con Rescazzi Rosa fu dott. Vincenzo.

MORTI — Poli Maria di Quacchio, d'anni 13, nubile, operaia — Smai Maria di Ferrara, d'anni 80, domestica, coniugata — Taddia Teresa di Focomorto, d'anni 43, villica, coniugata — Marchi Angelo di Ferrara, d'anni 81, celibe — Mazzoni Sante di Ferrara, d'anni 21, calzolaio, celibe.

Minori agli anni sette — N. 2.

ANNUNZIO BIBLIOGRAFICO

Da pochi giorni si è pubblicata pei tipi di Bagoncelli di Bergamo la 7.ª Edizione del classico Manuale Eclettico dei *nuovi rimedj* dell'egregio Chimico-Farmacista Giovanni Ruspini. Essa forma un grosso Volume in 16.° di pagine 800.

Quest'Opera è assolutamente necessaria a tutti que' Medici e Farmacisti, che volendo seguire i luminosi avanzamenti delle loro scienze, intendono collo studio a sostenere il proprio decoro e a rendersi vie più benemeriti della sofferente umanità.

È vendibile nel Negozio Bresciani in Ferrara, Piazza del Commercio per L. 6 italiane.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 15. — *Vienna* 14. — Alla petizione di 28 arcivescovi e vescovi austriaci all'imperatore con cui chiedono l'intervento a favore del papa, Beust rispose che il Gabinetto non muterà punto la politica seguita finora relativamente a Roma.

Brema 14. — Cinque depositi di merci furono incendiati. I danni sono calcolati oltre mezzo milione.

Pietroburgo 14. — I preparativi della Russia per la guerra contro Chiva sono spinti attivamente. I distaccamenti destinati per attacare Chiva partono da Oremburg.

Versailles 14. — *ore* 6 *pom.* — Montrouge è stato occupato. Il forte Vanves è stato evacuato dagli insorti che fuggirono da un sotterraneo che comunica col forte Montrouge. Furono presi 50 cannoni, 8 mortai ed alcuni insorti ubbriachi. Circa 30 morti furono trovati nel forte.

Notizie di Parigi constatano che le discordie crescono. Ferrer rimpiazza Cournet come delegato di polizia.

Firenze 15. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge delle prerogative del sommo pontefice e della santa sede, firmato da S. M. il re da tutti i ministri.

Versailles 15. — Stanotte nulla d'importante. Il cannoneggiamento di Montretout e delle altre batterie continuano a produrre guasti considerevoli sui muro della cinta, smontando le batterie federali e proteggendo i lavori d'approcio che sono spinti attivamente.

Berlino 15. — Rendita italiana 55 5|8.

Vienna 15. — Cambio su Londra 125. 10 Napoleoni 9 93 1|2.

Marsiglia 15. — Rendita francese 53 e 77. Rendita italiana 57 90.

BORSA DI FIRENZE

	13	15
Rendita italiana . .	— — 59 77	— — 59 80
» » fine mese	— — — —	— — — —

	13	15
Oro	20 89	20 90
Londra (tre mesi) . . .	26 35	26 34
Francia (a vista). . . .	104 —	103 80
Prestito Nazionale . . .	79 98	80 37
Obbligaz. Regia Tabacchi.	483 —	483 —
Azioni » »	718 25	713 50
Banca Nazionale. . . .	2750 —	2760 —
Azioni Meridionali . . .	384 75	382 —
Obbligazioni »	181 —	181 —
Buoni »	465 —	465 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	79 35	79 35

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il pubblico che l'appalto dei lavori di manutenzione delle fabbriche Comunali, e di quelle dipendenti dall'Amministrazione Comunale da eseguirsi nel corr. Anno 1871, è stato oggi deliberato con il ribasso di Ital. L. 1. 50 per ogni cento Lire sui prezzi stabiliti dal relativo piano di esecuzione.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore al vigesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 17 corr. Maggio.

Le offerte, unitamente al deposito di L. 230 per le spese d'Asta saranno depositate nella cassetta collocata nella Sala Comunale presso la Residenza.

Restano ferme tutte le disposizioni contenute nel primo avviso d'Asta in data 28 aprile N.° 6721.

Ferrara 12 *Maggio* 1871.

Per il Sindaco
L'Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI

Avvertenze

Non saranno ammesse all'esperimento quelle persone che non si troveranno, munite dei Certificati — *a*) Certificato di moralità — *b*) Certificato di idoneità firmato da due Ingegneri al servizio di pubbliche Amministrazioni — *c*) Certificato di domicilio in Ferrara — *d*) Certificato di persona d'arte che attesti che il concorrente all'Asta possiede un magazzino fornito di materiali, legnami, cordami, attrezzi e strumenti per ogni caso d'urgenza.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto,

Sopra istanza dell'Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando domiciliato in Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì ventinove del corrente mese di maggio, alle ore dodici merid. nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Albino Mantovani, debitore verso il suddetto Esattore di Lire 270. 85 per tasse comunali arretrate a tutta la quarta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data diecinove Decembre 1870, trascritto in quest'ufficio Ipoteche il diecisette Febbrajo anno corrente al Vol. 52. Cas. 238 Registro Generale con Lire tre centesimi novantasei.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire trentasettemila settecentodieciotto e centesimi settantaquattro (L. 37,718. 74) valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Stefano Manfredini colla sua relazione giurata del sei Aprile ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire duemila ottocento, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Possessione denominata *Bellaino*, situata nella Villa di Mizzana, Comune di Ferrara, distinta nei registri censuari coi numeri di mappa 987, 1452, 988, 989, 990, 990 1|2, 991, 1453, 1454 sub. 1, 2, 992 sub. 1, 2 e 993 costituita d'un sol corpo di terreno casamentivo, seminativo, arborato, vitato, prativo, ortivo, corredato: 1.° di casa colonica composta a pianterreno dell'ingresso, di due cucine, della cantina; al primo piano di sette locali abitabili, 2.° di fabbricato diviso in sette fitte, che serve di stalla per ventotto animali bovini, con stanziolo per foraggi, due porticaglie, due pozzi con abbeveratojo di marmo e due maceratoj da canapa, 3.° di altra fabbrichetta ad uso di magazzeno; confinante a tramontana con terreno facente parte della possessione *Betta*, ad ostro colla strada che mette alla tenuta di *Casaglia*, a ponente con terreni componenti la Possessione *Bellaja*, ed a levante collo scolo consorziale detto *Diamantina*

Quale possessione è della superficie di Ettari 35 Are 94, centiare 30.

Ferrara quindici Maggio 1871.

Il Cancelliere — Camous

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(Seconda Inserzione)

Sopra istanza del signor Santini Cav. Antonio di Ferrara rappresentato dal Procuratore Avv. Leone Ravenna di Ferrara. il R. Tribunale di Ferrara mediante sentenza 24 Gennaio 1871, debitamente registrata notificata ed annotata in margine alla trascrizione del precetto, ordinava la spropriazione forzata dello stabile infradescrivendo di proprietà del sig. Mazzucchelli Francesco fu Pietro di Ferrara, ed il sig. Presidente di detto Tribunale con ordinanza 27 Marzo 1871, notificata li 7 Aprile detto, fissare per l'incanto l'udienza del venti Giugno p. v. alle ore undici antimeridiane.

Lo stabile gravato dell'imposta erariale di Lire 31. 39 sarà venduto in un sol lotto aprendosi l'incanto sul prezzo di Lire milleottocento novantacinque e cent. quaranta offerte dall'attore.

Stabile da vendersi

Una Casa posta in Ferrara nella via una volta del Polaro ora Ariosti al civ. N. 940 distinta nei registri censuari col N. di Mappa 2751, composta di due piani: il primo di vani tre, il secondo di vani quattro, confinante a levante colla detta Via del Pollaro ora Ariosti, a mezzodì colla Direzione Orfanotrofi, a tramontana colle sorelle Bianchi ora Borzaghi Camillo ovvero ecc.

Il deliberamento sarà fatto previo deposito nelle mani del Cancelliere di Lire quattrocento, importo approssimativo delle spese d'incanto, non che del decimo del prezzo d'asta con tutti i patti e condizioni specificati nel Bando del giorno 10 Maggio 1871 ov'è pure notificata l'apertura del giudizio di graduazione, la delegazione fatta nel signor avv. giudice Giuseppe Dinelli per l'istruttoria del relativo procedimento e l'ordine ai creditori iscritti di produrre le loro domande di collocazioni giustificate nel termine di giorni 30 dalla notifica del bando.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Per estratto conforme al suo originale da inserirsi in conformità di legge.

Ferrara li 12 Maggio 1871.

Ettore Zeni sostituto *Ravenna*.

Avviso d'Inventario

Si rende noto che dal sottoscritto Notajo delegato dall'Illustrissimo signor Pretore del secondo Mandamento di Ferrara con Decreto 12 corrente Maggio, sopra istanza del signor Giovanni Pasi Esecutore Testamentario, si procederà all'Inventario dell'Eredità relitta da Gaetano Boari di Marrara, e si comincierà dello Inventario nella Casa di ultima dimora del defunto posta in Marrara nel giorno di sabbato 20 corrente alle ore 10 antimeridiane.

Ferrara 16, Maggio 1871.

Ulderico dott. *Leziroli* Notaro.

Inserzioni a pagamento

In estratti d'acque odorose — Acqua di Miele di S. M.ª Novella — Acqua di Lavanda di Colonia e di Felsina vera di Bortolotti — Aceto aromatico — Vinaigre per toeletta — Pastiglie fumanti per le stanze — Olio di Macassar — Cerette bianche, bionde e brune — Saponi d'ogni qualità — Farine d'amandorla e di riso — Polvere di corallo per i denti.

Acqua Demarson per tingere istantaneamente i capelli prezzo d'ogni scatola Lire 8.

Revolver da 7. 9 e 12 millimetri, e Cariche relative.

PIU' ACQUE

NON PIU' TINTA E NON — PER I CAPELLI E BARBA

CHIMISTE — COSMETIQUE — DU SERAIL

È L'UNICO che tinga la barba e i capelli istantaneamente senza lavatura, senza inconveniente nè pericolo. Una semplice applicazione dà istantaneamente	il loro colore naturale. Prezzo dell' astuccio coll' istruzione **L. 5.** Vendesi da Gallo G., via Carlo Alberto, 3, Torino.

Cosmetico per eccellenza

Al Negozio di CARLO ZAMBONI, Via *Borgo Leoni* N.° 39, trovasi vendibile una gran quantità di **Soffietti per inzolfar viti** *a prezzi limitati.*

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA
del dott. J. G. POPP.
MEDICO-DENTISTA A VIENNA (AUSTRIA)
PATENTATA E BREVETATA IN INGHILTERRA, IN AMERICA E IN AUSTRIA

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettare i denti artificiali. Quest'acqua risana la purulenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti, cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungositi nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente. **L. [illegible] la boccetta**

Deposito in Ferrara L. COMASTRI, Via Borgo Leoni; in Bologna Stabilimento Chimico Bonavia; Ravenna Bellenghi; Rovigo A. Diego.

AVVISO INTERESSANTE
NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

Barry Du Barry e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE
mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

(11)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.
Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa De Brehan.

Cura N. 71,160.
Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia saluta.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre Vincenzo Mannina.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36: — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** Francesco Bragoni, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna) 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

Vicente Moyano.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appettito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tasse fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tasse fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.